



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Potenza**

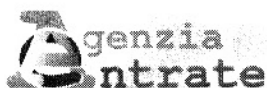


**Guardia di Finanza
Comando provinciale di Potenza**

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Direzione regionale della Basilicata



Direzione provinciale di Potenza



Ispettorato territoriale Potenza - Matera



Direzione provinciale di Potenza



**Ispettorato Interregionale del Lavoro per il
Sud Italia**

Protocollo d'intesa

per il contrasto ai fenomeni criminali in materia

assistenziale, lavoristica, previdenziale e tributaria nella provincia di Potenza

Premesso

- che fenomeno sempre crescente dell'intermediazione e del collocamento illecito della manodopera causa gravi distorsioni del mercato del lavoro e, in generale, del regime della libera concorrenza tra le imprese, oltre che, soprattutto di discriminazioni nei confronti di masse di lavoratori costretti, anche a causa della persistente congiuntura economica negativa, ad accettare condizioni illegali e moralmente riprovevoli (mancata applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore - conteggio in busta paga di un

numero di ore di lavoro inferiori a quelle retribuite da retribuire - previsione di indennità di trasferta che non si computano nell'imponibile previdenziale - retribuzioni qualificate falsamente come indennità di trasferta al solo scopo di confutare nell'imponibile previdenziale, ecc.);

- che strutturate organizzazioni criminali, approfittando del regime di liberalizzazione del mercato del lavoro si sono infiltrate in settori produttivi o di servizio alle imprese, attuando e via via perfezionando schemi fraudolenti atti a generare illeciti profitti attraverso condotte di evasione ed elusione contributiva spesso correlate a fattispecie sempre più affinate di lavoro irregolare, come appalti illeciti di forniture e servizi nonché inquadramenti lavorativi non regolari e non legittimi nei rapporti di lavoro subordinato, fenomeni fittizi di decentramento produttivo non disgiunti da fenomeni di evasione fiscale.

Osservato

- che il fenomeno s'inquadra in un più ampio scenario caratterizzato dall'uso strumentale di enti cooperativi in capo e quali si possono concentrare una serie di manifestazioni "patologiche", ora di natura omissiva (ad esempio mancato deposito dei bilanci, mancata presentazione dichiarazioni fiscali) ora di carattere propriamente fraudolento (utilizzo di fatture per operazioni inesistenti: rappresentazione nelle scritture contabili di una realtà incoerente tanto con la natura stessa di società cooperative di produzione e lavoro, quanto con la trasposizione nelle dichiarazioni fiscali: utilizzo in compensazione di crediti non spettanti o inesistenti);
- che per realizzare un'efficace azione di contrasto alle condotte illecite sopra succintamente descritte è opportuno, se non necessario, creare un'azione sinergica tra l'Autorità giudiziaria requirente e le Amministrazioni statali preposte al presidio delle entrate tributarie e contributive, nonché alla tutela dei diritti dei lavoratori;

Si conviene quanto segue:

Articolo 1

con il presente protocollo d'intesa, le Istituzioni firmatarie si impegnano a fornire il proprio apporto partecipando, ciascuna negli ambiti di specifica competenza, ma in maniera sinergica, alle diverse fasi di un modello investigativo condiviso la cui struttura è schematicamente riportata in allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2

È istituito un tavolo di condivisione permanente delle singole segnalazioni che potrebbero essere di interesse ai fini di una tempestiva attività di verifica e accertamento tra Agenzia delle Entrate, INL, INAIL, INPS e Guardia di Finanza.

Le Amministrazioni sopra indicate designano un Referente incaricato di fluidificare le comunicazioni necessarie per l'interscambio dei dati e delle informazioni nonché per il coordinamento delle azioni sinergiche necessarie per l'implementazione delle singole fasi investigative.

Articolo 3

È fatto divieto di divulgare a soggetti diversi da quelli istituzionalmente coinvolti, se non previa autorizzazione della Procura della Repubblica, dati notizie risultanze delle attività condotte al fine di non compromettere gli eventuali sviluppi investigativi.

Articolo 4

Il presente protocollo può essere, di intesa tra le parti, modificato e integrato con successivi accordi.

Allegato

| SCHEMA INVESTIGATIVO | |
|----------------------|---|
| 1^ FASE | |
| Scopo: | <p>Creazione di un elenco di soggetti economici operanti nei settori caratterizzati da un consistente utilizzo di manodopera scarsamente specializzata (trasporto, pulizie, edilizia, facchinaggio, logistica, lavorazione carne, ecc.) mediante la forma di cooperative di produzione lavoro e consorzi ovvero con altra forma giuridica che:</p> <p><u>da banche dati dell'Agenzia delle Entrate</u> presentano indici di elevato rischio sotto il profilo fiscale in quanto, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- hanno effettuato compensazioni con crediti fittizi (crediti non indicati nelle dichiarazioni, crediti indicati nelle dichiarazioni ma non risultanti dalle scritture contabili e crediti creati attraverso la contabilizzazione di fatture per operazioni inesistenti);- non hanno presentato dichiarazioni fiscali ovvero non hanno versato le imposte indicate in dichiarazione; <p><u>da banche dati in uso all'INPS</u> esprimono comportamenti contributivi anomali ovvero difformi da quelli adottati dalla generalità dei soggetti operanti nello stesso settore quali, ad esempio, presenza:</p> |

| | |
|------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - di denunce mensili con lavoratori risultanti assenti per periodi prolungati o privi di retribuzione; - di sbalzi occupazionali di rilievo; - di anomali conguagli per prestazioni a sostegno del reddito. |
| Attività: | Ciascuna Amministrazione si impegna a condividere in sede di riunione le posizioni individuate nell'esercizio dei propri compiti istituzionali che, per le condotte illecite e/o fraudolente, riverberano gli effetti congiuntamente in ambito tributario, previdenziale, assistenziale, giuslavoristico , e, più in generale, sul piano economico - finanziario |
| 2^ FASE | |
| Scopo: | Individuare e coordinare le azioni da adottare. |
| Attività: | <p>Analisi e approfondimento delle informazioni raccolte e definizione delle azioni da adottare, anche attraverso il raccordo operativo e /o l'esecuzione congiunta delle eventuali attività ispettive che si dovessero ritenere necessarie.</p> <p>Qualora dagli elementi raccolti emergano profili di rilevanza penale, la Procura della Repubblica assumerà il coordinamento delle attività, individuando – ad esclusione dell'Agenzia delle Entrate che non svolge funzioni di P.G. - in base alle competenze le Amministrazioni cui delegare le indagini.</p> |
| 3^ FASE | |
| Scopo: | Individuare gli eventuali profili di responsabilità penale ai fini della comunicazione della notizia di reato. |
| Attività: | <p>L'Autorità giudiziaria, non ostando particolari esigenze a tutela dell'indagine, concederà alla Guardia di Finanza apposito nulla osta per la comunicazione all'Agenzia delle entrate, all'INAIL, all'INPS e all'ITL di quanto accertato per l'attività amministrativa di competenza.</p> <p>Di contro, laddove emergessero profili associativi o comunque la necessità di condurre investigazione di più ampio respiro, si pianificheranno le attività tipiche della polizia giudiziaria che potranno essere delegate all'ITL per gli aspetti di tipo lavoristico.</p> |
| 4^ FASE | |
| Scopo: | Definizione tempestiva del debito tributario e contributivo al fine di garantire una efficace tutela dell'interesse erariale e previdenziale. |
| Attività: | Ciascuna Amministrazione si impegna, tenuto conto dei vincoli procedurali ed operativi, alla tempestiva lavorazione delle irregolarità constatate, dandone immediata comunicazione alle altre Amministrazioni potenzialmente interessate alla conoscenza dell'esito, per gli adempimenti di competenza, dopo aver |

acquisito il nulla osta dell'Autorità Giudiziaria, ove necessario

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza
dr. **Francesco Curcio**

Comandante provinciale Gdf di Potenza
col. **Francesco Gazzani**

Direttore Regionale INAIL Basilicata
dr.ssa **Carmen Angiolillo**

Direttore Provinciale Agenzia Entrate Potenza
dr.ssa **Maria Margherita Anna Mattia**

Direttore Ispettorato territoriale del Lavoro
Potenza-Matera
dr. **Michele Lorusso**

Direttore Provinciale INPS Potenza
dr. **Tommaso Chimenti**

Direttore Ispettorato Interregionale del Lavoro
per il Sud Italia
dr. **Renato Pingue**

40-DIC-2019